



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 6354

Seduta del 20/03/2017

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Giulio Gallera

Oggetto

DETERMINAZIONI INERENTI IL PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE TRA D.G. WELFARE E POLIZIA DI STATO - COMPARTIMENTO POLIZIA POSTALE E DELLE TELECOMUNICAZIONI, PER LA PREVENZIONE DEGLI ATTACCHI INFORMATICI A TUTELA DELLA CONTINUITA' DELLE PRESTAZIONI SANITARIE E PER LA SICUREZZA DEI DATI SENSIBILI DEI CITTADINI

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Marco Cozzoli

Il Direttore Generale Giovanni Daverio

L'atto si compone di 11 pagine

di cui 6 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PREMESSO che il D.P.C.M. 27 gennaio 2014 ha adottato il “*Quadro Strategico Nazionale per la Sicurezza Nazionale dello Spazio Cibernetico*”, indicando che l’Autorità nazionale di Pubblica Sicurezza “*assicura l’attività di prevenzione e contrasto a fronte dell’ampia tipologia di crimini informatici*” e “*opera in proiezione preventiva rispetto al crimine informatico attraverso costanti iniziative di sensibilizzazione dei cittadini sul tema della sicurezza informatica*”;

PRECISATO che il “Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica e la Sicurezza Informatica” segnala “*l’esigenza della promozione della cultura della sicurezza informatica diretta ad un ampio pubblico, che includa privati cittadini e personale, sia delle imprese che della Pubblica Amministrazione*” e la successiva Direttiva Generale del Ministro dell’Interno per l’anno 2016 indica obiettivo strategico quello volto ad “*Implementare i livelli di sicurezza stradale, ferroviaria e delle comunicazioni*”;

RILEVATO che l’art. 39 della Legge 16 gennaio 2003 n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*”, attribuisce al Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nell’ambito delle direttive impartite dal Ministro dell’Interno per il potenziamento dell’attività di prevenzione, la possibilità di stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati dirette a fornire, con la collaborazione degli stessi soggetti, servizi specialistici, finalizzati ad incrementare la sicurezza pubblica;

DATO ATTO che la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., all’art. 15 “*Accordi fra pubbliche amministrazioni*”, prevede al comma 1 che “*Anche al di fuori delle ipotesi previste dall’[articolo 14](#), le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.*”

DATO ATTO altresì che la L. 16 gennaio 2003 n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” all’art. 39, attribuisce al Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nell’ambito delle direttive impartite dal Ministero dell’Interno per il potenziamento dell’attività di prevenzione, la possibilità di stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati dirette a fornire, con la collaborazione degli stessi soggetti, servizi specialistici finalizzati ad incrementare la



Regione Lombardia

LA GIUNTA

sicurezza pubblica;

CONSIDERATO che Regione Lombardia ha identificato il Sistema Informativo quale fattore critico di successo per le proprie strategie di governo del Sistema Socio-Sanitario Regionale, ed ha quindi avviato da tempo progetti mirati all'evoluzione, al potenziamento ed alla protezione di tutte le componenti del Sistema Informativo regionale, a livello sia centrale sia locale;

RILEVATO che i sistemi informatici e le reti telematiche a supporto delle funzioni istituzionali di tipo sanitario, devono garantire la custodia in sicurezza dei dati sanitari dei cittadini ed è quindi necessario vi siano infrastrutture e servizi di interesse pubblico, suscettibili di tutela per prevenire accessi illeciti, anche tentati, finalizzati all'interruzione dei servizi di pubblica utilità, alla indebita sottrazione di informazioni sensibili ovvero per altre attività illecite commesse per via telematica;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto sopra riportato sono stati svolti specifici incontri tecnici tra Regione Lombardia – D.G.Welfare e rappresentanti della Polizia di Stato - Compartimento di Polizia Postale e delle comunicazioni – Lombardia, finalizzati a definire un modello operativo di collaborazione per la prevenzione degli attacchi informatici che possano aver per oggetto i sistemi, i servizi ed i dati sensibili facenti capo ai servizi pubblici resi ai cittadini dalla D.G. Welfare ed è stato elaborato un accordo/protocollo di collaborazione, Allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che il citato protocollo individua l'ambito di applicazione, gli obiettivi generali della collaborazione, le preliminari attività da svolgere per prevenire attacchi informatici a protezione di tutte le strutture pubbliche e private, inclusi i medici di base e i pediatri, per assicurare la continuità delle prestazioni sanitarie e garantire la tutela dei dati sanitari dei cittadini, precisando altresì che, in considerazione della finalità perseguita, non è opportuno prevedere una durata puntuale della collaborazione e non vi sono nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato;

RITENUTO pertanto di approvare il citato protocollo di collaborazione tra D.G. Welfare e Polizia di Stato - Compartimento polizia postale e delle



Regione Lombardia

LA GIUNTA

telecomunicazioni, per la prevenzione degli attacchi informatici a tutela della continuità delle prestazioni sanitarie e per la sicurezza dei dati sensibili dei cittadini;

RITENUTO altresì di dare mandato al Direttore Generale della D.G. Welfare di sottoscrivere il protocollo di che trattasi, *“con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi, come espressamente previsto dall'art.15, comma 2-bis, L. 241/90 e s.m.i.;*

RICHIAMATO il ruolo di Lombardia Informatica spa, per cui il ricorso alla stessa società (di cui Regione Lombardia ha acquisito la totalità del capitale sociale) per la realizzazione dei servizi informatici di interesse regionale è legittimato dalle statuizioni della l.r. 16 marzo 1981 , n.15 ed in tal senso confermato anche dalla decisione del Consiglio di Stato del 31.10.1995, n.147, nonché ripreso nell'art.3 dello Statuto di Llspa;

RILEVATO che, per quanto sopra, le attività previste nell'allegato protocollo saranno svolte da Lombardia Informatica spa ed i relativi oneri sono stati stimati ed inclusi nel piano delle attività della società, approvato con d.g.r. X/601 del 29.12.2016, rientrando quindi nei tetti di spesa stabiliti;

PRECISATO che il presente provvedimento sarà notificato alla Polizia di Stato - Compartimento polizia postale e delle telecomunicazioni, per i seguiti di competenza, nonché a tutte le strutture sanitarie;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per tutte le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare il *“Protocollo di collaborazione tra D.G. Welfare e Polizia di Stato - Compartimento polizia postale e delle telecomunicazioni, per la*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

prevenzione degli attacchi informatici a tutela della continuità delle prestazioni sanitarie e per la sicurezza dei dati sensibili dei cittadini”, Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare mandato al Direttore Generale della D.G. Welfare di sottoscrivere il protocollo di che trattasi, secondo le modalità indicate dall'art. 15, comma 3, L. 241/90 e s.m.i.;
3. di precisare che le attività previste nell'allegato protocollo saranno svolte da Lombardia Informatica spa ed i relativi oneri sono stati stimati ed inclusi nel piano delle attività della società, approvato con d.g.r. X/601 del 29.12.2016, rientrando quindi nei tetti di spesa stabiliti;
4. di precisare che il presente provvedimento sarà notificato alla Polizia di Stato - Compartimento polizia postale e delle telecomunicazioni, per i seguiti di competenza, nonché a tutte le strutture sanitarie.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



**POLIZIA DI STATO
COMPARTIMENTO POLIZIA POSTALE E
DELLE COMUNICAZIONI LOMBARDIA**



**Regione Lombardia
Direzione Generale Welfare**

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

**PER LA PREVENZIONE DEGLI ATTACCHI INFORMATICI
A TUTELA DELLA CONTINUITA' DELLE PRESTAZIONI SANITARIE
E PER LA SICUREZZA DEI DATI SENSIBILI DEI CITTADINI**

PREMESSA

Le Parti, indicate in intestazione, osservano:

L'art. 2 co. 1, lettera a), n. 5 del DPR 22 marzo 2001, n.208 individua nel Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per la Lombardia, di seguito Compartimento, un ufficio periferico del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, con funzioni finali.

Il Decreto del Ministro dell'Interno del 28 aprile 2006 recante il "Riassetto dei comparti di specialità delle Forze di Polizia", rimette alla competenza primaria della Polizia di Stato garantire, in via generale, l'integrità e la funzionalità della rete informatica, ivi compresa la protezione delle infrastrutture critiche informatizzate, nonché la prevenzione e il contrasto degli attacchi di livello informatico alle strutture di livello strategico per il Paese.

In tale contesto, nel territorio della Lombardia, la prevenzione dei reati commessi avvalendosi delle specifiche potenzialità tecniche dei servizi o mezzi di comunicazione, anche ad alta tecnologia, ovvero alterando il normale funzionamento degli stessi e assicurata dal Compartimento nell'ambito dell'attività di coordinamento nazionale condotta dal Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni, presso cui è istituito il C.N.A.I.P.I.C., competente per la protezione delle infrastrutture critiche informatizzate di livello strategico.

Il D.P.C.M. 27 gennaio 2014 ha adottato:

- il "Quadro Strategico Nazionale per la Sicurezza Nazionale dello Spazio Cibernetico", indicando che l'Autorità nazionale di Pubblica Sicurezza "assicura l'attività di prevenzione e contrasto a fronte dell'ampia tipologia di crimini informatici" e "opera in proiezione preventiva rispetto al crimine informatico attraverso costanti iniziative di sensibilizzazione dei cittadini sul tema della sicurezza informatica";
- il "Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica e la Sicurezza Informatica" che segnala "l'esigenza della promozione della cultura della sicurezza informatica diretta ad un ampio pubblico, che includa privati cittadini e personale, sia delle imprese che della Pubblica Amministrazione".

La Direttiva Generale del Ministro dell'Interno per l'anno 2016 indica obiettivo strategico quello volto a "Implementare i livelli di sicurezza stradale, ferroviaria e delle comunicazioni".



**POLIZIA DI STATO
COMPARTIMENTO POLIZIA POSTALE E
DELLE COMUNICAZIONI LOMBARDIA**



**Regione Lombardia
Direzione Generale Welfare**

L'art. 39 della Legge 16 gennaio 2003 n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", attribuisce al Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nell'ambito delle direttive impartite dal Ministero dell'Interno per il potenziamento dell'attività di prevenzione, la possibilità di stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati dirette a fornire, con la collaborazione degli stessi soggetti, servizi specialistici finalizzati ad incrementare la sicurezza pubblica.

Con nota 333D/CNAIPIC/2015/MS.T/14/2702 del 2 dicembre 2015, indirizzata ai Compartimenti, il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni segnalava l'opportunità di "attivare dedicate sinergie con le più significative e strategiche realtà pubbliche e private, presenti nei rispettivi territori, finalizzate alla condivisione di modelli di sicurezza che consentano la più efficace attività di prevenzione e contrasto ai fenomeni della criminalità informatica".

Regione Lombardia ha identificato il Sistema Informativo quale fattore critico di successo per le proprie strategie di governo del Sistema Socio-Sanitario Regionale. In questa ottica ha avviato nel tempo progetti mirati all'evoluzione, al potenziamento ed alla protezione di tutte le componenti del Sistema Informativo regionale, a livello sia centrale sia locale.

In particolare, i sistemi informatici e le reti telematiche di supporto alle funzioni istituzionali volte a garantire la regolarità delle prestazioni sanitarie ai cittadini, il funzionamento delle apparecchiature mediche informatizzate e dei fascicoli sanitari elettronici, nonché la custodia in sicurezza dei dati sanitari dei cittadini, sono infrastrutture e servizi di interesse pubblico, suscettibili di tutela per prevenire gli accessi illeciti, anche tentati, finalizzati all'interruzione dei servizi di pubblica utilità, alla indebita sottrazione di informazioni sensibili ovvero per altre attività illecite commesse per via telematica.

A conclusione di specifici incontri tecnici tra i rappresentanti del Compartimento e la Direzione Generale Welfare si conviene nella realizzazione di un modello operativo di collaborazione per la prevenzione degli attacchi informatici che hanno per oggetto, nella loro complessità, i sistemi, i servizi e i dati sensibili oggetto dei servizi pubblici resi ai cittadini dalla Direzione Generale Welfare, ispirata:

- al principio della sicurezza partecipata, con l'obiettivo di identificare e arginare, in maniera sinergica, i fattori di rischio derivanti dall'uso di sistemi informatici e telematici interattivi per lo svolgimento di servizi pubblici essenziali;
- al principio dell'efficienza, per garantire la funzionalità dei sistemi informatici telematici utilizzati per erogare le prestazioni essenziali in favore dei cittadini;
- al principio di economicità, per ridurre, attraverso aggiornate policy di sicurezza e diffusione della cultura della prevenzione, i costi operativi derivanti da interruzioni dei servizi forniti attraverso sistemi informatici e di telecomunicazione.



**POLIZIA DI STATO
COMPARTIMENTO POLIZIA POSTALE E
DELLE COMUNICAZIONI LOMBARDIA**



**Regione Lombardia
Direzione Generale Welfare**

Le Parti concordano, pertanto, il seguente Protocollo di collaborazione:

Articolo 1

(Ambito di applicazione)

1. Il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per la Lombardia e la Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia, collaborano per prevenire gli attacchi informatici a protezione di tutte le strutture pubbliche e private, inclusi i medici di base e i pediatri, per assicurare la continuità delle prestazioni sanitarie e la tutela dei dati sanitari dei cittadini.
2. Il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per la Lombardia agisce per la prevenzione da minacce che attentano all'integrità e al funzionamento delle infrastrutture informative, nonché alla sicurezza dei dati sensibili dei cittadini, con esclusione delle attività amministrative e relativi adempimenti normativi in materia di conservazione e trattamento dei dati delle varie strutture sanitarie.
3. Il presente Protocollo, che potrà essere esteso ad altre analoghe strutture, si applica in prima istanza a tutti gli Enti Sanitari pubblici indicati nell'allegato 1 (8 Agenzie di Tutela della Salute, 27 Aziende Socio Sanitarie Territoriali e 5 IRCSS) e successivamente alle 250 strutture sanitarie private, ai 7.500 medici di base/pediatri e alle 2.800 farmacie che operano nel territorio regionale.

Articolo 2

(Obiettivi generali)

Gli obiettivi del Protocollo sono i seguenti:

1. Nell'ambito dell'attività di formazione e aggiornamento della Direzione Regionale Sanità, collaborare per diffondere la cultura della sicurezza informatica a tutti gli operatori del sistema sanitario della Lombardia di cui all'art. 1 comma3;
2. Identificare i fattori di rischio che possono facilitare le intrusioni fraudolente;
3. Suggestire comportamenti organizzativi misure di sicurezza idonee a evitare gli attacchi informatici, l'interruzione delle prestazioni sanitarie e la sottrazione di dati sensibili dei cittadini

Articolo 3

(Modalità formativa)

1. La formazione e l'aggiornamento di cui all' articolo 2, comma 1, si realizzano attraverso la formazione dei formatori, individuati dalla Direzione Generale Welfare, nonché mediante documenti informativi condivisi.



**POLIZIA DI STATO
COMPARTIMENTO POLIZIA POSTALE E
DELLE COMUNICAZIONI LOMBARDIA**



**Regione Lombardia
Direzione Generale Welfare**

2. In caso di eccezionali esigenze, la formazione e l'aggiornamento possono essere realizzati in maniera frontale.

Articolo 4

(Scambio informativo)

1. Lo scambio informativo che deriva dalla collaborazione può avere ad oggetto soltanto dati statistici anonimi e non attribuibili, nemmeno indirettamente, a persone determinate.
2. In nessun caso possono essere scambiate informazioni di polizia di cui all'art. 8 della Legge 1° Aprile 1981, n. 121 e successive normative integrative.

Articolo 5

(Aspetti organizzativi e tecnici)

1. La Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia individua in Lombardia Informatica il proprio organo tecnico deputato all'attuazione del presente Protocollo.
2. Lombardia Informatica cura l'aggiornamento della seguente documentazione, necessaria a fotografare le condizioni di sicurezza di ciascuna infrastruttura informatizzata che gestisce il funzionamento, l'erogazione e la memorizzazione delle prestazioni sanitarie e dati sensibili connessi:
 - l'organigramma dei referenti della sicurezza, inclusi il Responsabile della Sicurezza delle Informazioni ed il referente dell'infrastruttura sino a livello periferico;
 - l'elenco delle esternalizzazioni riguardanti i servizi informatici;
 - l'elenco degli account esterni ai quali è consentito l'accesso al sistema con l'indicazione dei privilegi assegnati;
 - il diagramma dell'infrastruttura di rete;
 - le relazioni tecniche a penetration test e di altre attività tecniche dirette a vagliare la sicurezza dell'infrastruttura;
 - l'elenco di criticità (interne ed esterne) e di interdipendenza con altri sistemi;
 - le relazioni tecniche delle situazioni di allarme del sistema informativo;
 - i piani di disaster recovery;
 - l'elenco aggiornato dei corsi di formazione in tema di sicurezza delle informazioni.



**POLIZIA DI STATO
COMPARTIMENTO POLIZIA POSTALE E
DELLE COMUNICAZIONI LOMBARDIA**



**Regione Lombardia
Direzione Generale Welfare**

Articolo 6

(Durata del Protocollo)

Il Protocollo entra in vigore al momento della sua sottoscrizione. Poiché tende al rafforzamento della collaborazione inter-istituzionale in materia di sicurezza informatica per garantire i servizi sanitari ai cittadini, le Parti concordano non doversi prevedere una durata. Ciascuna Parte può sempre proporre modifiche o integrazioni, ovvero disporre la conclusione, informando l'altra Parte.

Articolo 7

(Oneri finanziari)

1. La Polizia Postale e delle Comunicazioni provvede agli adempimenti previsti dal presente Protocollo con le risorse umane, strumentali e finanziarie previste dalla normativa vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.
2. Trattandosi di attività istituzionale svolta in servizio, le attività del personale della Polizia Postale e delle Comunicazioni in l'attuazione del presente Protocollo sono sempre a titolo gratuito. Sono vietate remunerazioni e qualsiasi altro beneficio economico o vantaggio diretto e indiretto.

Milano,

Il Dirigente del Compartimento

Dr Salvatore La Barbera

Il Direttore Generale Welfare

Dr Giovanni Daverio



**POLIZIA DI STATO
COMPARTIMENTO POLIZIA POSTALE E
DELLE COMUNICAZIONI LOMBARDIA**



**Regione Lombardia
Direzione Generale Welfare**

Allegato 1

Elenco strutture interessate

ATS della Città Metropolitana di Milano:

- IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori
- IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta
- IRCCS Ospedale Policlinico di Milano
- ASST Ospedale Metropolitano Niguarda
- ASST Santi Paolo e Carlo
- ASST Fatebenefratelli/Sacco
- ASST Ovest Milanese
- ASST Rhodense
- ASST di Lodi
- ASST Melegnano e Martesana
- ASST Nord Milano
- ASST Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico

ATS dell'Insubria:

- ASST Sette Laghi
- ASST Valle Olona
- ASST Lariana

ATS della Brianza:

- ASST di Lecco
- ASST di Monza
- ASST di Vimercate
- INRCA di Casatenovo

ATS di Bergamo:

- ASST Papa Giovanni XXIII
- ASST Bergamo Ovest
- ASST Bergamo Est

ATS di Brescia:

- ASST Spedali Civili di Brescia
- ASST della Franciacorta
- ASST del Garda

ATS di Pavia:

- IRCCS Policlinico San Matteo
- ASST di Pavia

ATS della val Padana:

- ASST di Cremona
- ASST di Mantova
- ASST di Crema

ATS della Montagna:

- ASST della Valtellina e Alto Lario
- ASST della Valcamonica